



**TRIBUNALE DI LECCE**  
**I Sezione penale**

*Il Presidente*

Preso atto dell'infezione da "coronavirus" (Cosid-19) in atto nel Paese, che ha portato alla emanazione di un decreto legge contenente "Misure urgenti" tese a contenere il diffondersi dell'epidemia;

Rilevato che il Ministero della Giustizia ha invitato in Capi degli Uffici ad adottare provvedimenti atti a favorire la prevenzione della diffusione del contagio e che il Presidente della Corte ha adottato un Decreto col quale, anche in attuazione del T.U. n. 81/08, si dispone che il personale di magistratura, anche onoraria, ed amministrativo, adotti le misura indicate dal Governo e riportate in un pieghevole nel quale sono indicati i "dieci comportamenti" da tenere per far fronte all'emergenza in atto;

considerato che presso la Prima Sezione penale sono previste quotidianamente udienza monocratiche e collegiali, necessariamente pubbliche, nelle quali è possibile un accesso indiscriminato di persone;

ritenuto che è opportuno, oltre all'adozione delle misure contenute nel pieghevole di cui sopra, contenere tale afflusso indiscriminato di persone e che il codice di procedura penale consente che si possa derogare alla pubblicità delle udienze per "ragioni di igiene" (art. 472, comma 3°, c.p.p.);

che, a fortiori, tale norma può trovare applicazione allorquando vi siano ragioni di salute pubblica che la giustifichino;

**P. Q. M.**

Autorizza i Giudici della Sezione, nell'attuale fase emergenziale, ove lo ritengano opportuno (e, ancor più, doveroso), a tenere le udienze a porte chiuse.

Si comunichi al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecce.

Lecce, 24.2.2020

**Il Presidente di sez.**  
(dott. Roberto Tanisi)

Stamp: TRIBUNALE DI LECCE - I SEZIONE PENALE - 24.02.2020